

Riviera, turismo in tenuta: +1,6% di arrivi nei primi otto mesi del 2025

Dati stabili per le presenze (-0,6%) ma forte crescita dei mercati esteri (+14,8%).
L'assessora Frisoni: «Investimenti e internazionalizzazione rendono la Riviera sempre più competitiva»



06 Ottobre 2025

La Riviera conferma il proprio appeal, nonostante un'estate segnata da un contesto economico complesso e da una stagione meteo altalenante.

È quanto emerge dall'analisi dei dati effettuata dal nuovo **Osservatorio regionale sul Turismo**, che nel periodo **gennaio-agosto** registra un **aumento degli arrivi del +1,6%** e una **sostanziale stabilità delle presenze (-0,6%)**.

Il motore della crescita è il **mercato straniero**, che aumenta del **+9,8%** per quanto riguarda le presenze, dimostrando un forte interesse per la Riviera Romagnola, a fronte di presenze italiane in calo del **-3,7%**, in linea con quanto registrato quest'anno praticamente lungo tutta la penisola italiana.

Il peso del turismo balneare su quello complessivo rimane determinante in Emilia-Romagna sia sugli arrivi, **il 50,1%**, che sulle presenze **67,2%**.

Una fotografia della Riviera, presentata questa mattina a Rimini dall'assessora regionale al Turismo, **Roberta Frisoni**, ai sindaci e alle associazioni di categoria, che racconta di un territorio che mantiene la sua attrattività capace di un buon equilibrio complessivo e di confermare una tendenza ormai consolidata: **la crescita dei mesi 'di spalla'** (aprile, maggio, giugno), a fronte di un leggero calo nei mesi centrali dell'estate. Un andamento già delineato nel 2024 e che testimonia il successo del percorso di **destagionalizzazione** intrapreso dalla regione negli ultimi anni, con il grande sport e gli eventi congressuali e fieristici, culturali ed enogastronomici.

“La Riviera si conferma competitiva- sottolinea **Frisoni**- grazie agli investimenti sull'internazionalizzazione, che hanno portato risultati importanti, e lavora per comprendere e intercettare meglio i cambiamenti in atto nella domanda interna.

I dati dell'Osservatorio raccontano di una Riviera che si evolve, capace di intercettare nuovi mercati e di estendere la stagione turistica ben oltre i mesi estivi.

La crescita degli arrivi, la solidità delle presenze nei mesi 'di spalla' e i segnali positivi dai mercati

internazionali sono il risultato di anni di lavoro sulla qualità dell'offerta, sulla diversificazione e sulla destagionalizzazione.

Allo stesso tempo, dobbiamo prendere atto delle difficoltà del mercato italiano, oggi condizionato da inflazione e nuovi stili di consumo. La sfida ora - continua l'assessora - è quella di rendere la Riviera ancora più attrattiva per la domanda interna, lavorando insieme ai territori e agli operatori per offrire esperienze sempre più personalizzate e sostenibili e, allo stesso tempo, attuare un rinnovamento importante, basato sul miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture".

"Siamo già al lavoro per rispondere a queste nuove esigenze - conclude **Frisoni** -, puntando ancora di più sulla destagionalizzazione e su un grande piano per il settore turistico che comprenda la riqualificazione delle strutture, l'aggiornamento delle norme, strumenti finanziari mirati, infrastrutture migliori e connessioni internazionali più forti. La Regione è a fianco degli operatori in questa sfida, a partire dal nuovo bando Eureka, che sosterrà gli investimenti per la riqualificazione delle strutture ricettive con 11 milioni di euro".

Estate in Riviera

Nel trimestre estivo (giugno-agosto) l'Osservatorio stima una flessione complessiva nelle presenze del **-1,8%**. Un dato che, in una fase congiunturale segnata da incertezze economiche e da un clima altalenante, rappresenta una **tenuta della Riviera Romagnola**.

Determinante la **buona performance di giugno**, che ha parzialmente compensato **le lievi diminuzioni di luglio e agosto**, concentrate in alcune località.

Alla base del lieve calo complessivo delle presenze turistiche (-1,8%) nei tre mesi estivi, soprattutto la **contrazione della domanda interna** (-6,6%), legata al minor potere d'acquisto, al meteo avverso e a nuove modalità di pianificazione delle vacanze. La **domanda straniera, in forte crescita (+14,8% di presenze)**, non è bastata a compensare completamente il calo interno.

Indicazioni analoghe arrivano dai numeri. I dati ISTAT relativi a **gennaio-agosto** (pubblicati oggi) confermano il trend tracciato dall'Osservatorio: crescita a giugno, lieve flessione nei mesi successivi. Si tratta di **dati ancora provvisori**, che potranno essere confrontati con i consolidati del 2024, una volta completata la raccolta da parte di tutte le strutture ricettive.

L'analisi dell'Osservatorio si è avvalsa anche di **nuovi indicatori economici e di spesa**, come le **rilevazioni Mastercard**, che evidenziano forti differenze di potere d'acquisto tra i mercati esteri, e i dati di **HBenchmark**, utilizzati per analizzare livelli di occupazione camere e performance.

Secondo i primi dati **Mastercard** sull'analisi comparativa del periodo **luglio-agosto 2025 nella provincia di Rimini**, la **Germania è leader della spesa ad agosto** (25,2% della spesa totale estera effettuata in provincia di Rimini, superando la **Svizzera**, che a luglio aveva la quota maggiore (21,7%). La **Francia** mostra una crescita significativa nella percentuale di spesa (+9,2%).

In prospettiva, il sistema prevede di sviluppare **nuovi indicatori economici e previsionali**, per migliorare il monitoraggio e la capacità di pianificazione strategica.

L'**analisi provvisoria per ambiti** dei dati ISTAT nei primi 8 mesi dell'anno, evidenzia anche che i Comuni dell'Appennino e le Città d'Arte registrano ottime performance. I **Comuni dell'Appennino** guidano la classifica con un **+12,9%** di arrivi e **+8,6%** di presenze totali. Le **Località collinari** registrano il **+9,6%** di pernottamenti totali, trainati sia dagli italiani (**+8,0%**) che dagli stranieri (**+12,1%**), mentre le **Città d'arte**, segnano un **+7,1%** di arrivi e **+6,3%** di pernottamenti. Le **Località termali**, invece, subiscono una flessione con **-2,3%** di arrivi e **-5,8%** di pernottamenti.

Nelle prossime settimane ci saranno altri incontri territoriali in cui l'**Osservatorio regionale sul Turismo** presenterà nel dettaglio i dati regionali e quelli ISTAT, ancora in fase di consolidamento, con

tappe dedicate anche ad Appennino, terme e città d'arte.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*